

*ScopriAmo il mondo
attraverso...
I 5 sensi !*



**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
2022/2023**

SCUOLA MATERNA SAN PIO X

PENSIERI SUI 5 SENSI

*“Niente è nell’intelletto, che prima non sia stato nei sensi”
San Tommaso D’Aquino*

*“I nostri sensi non percepiscono nulla di estremo, il troppo rumore ci assorda, la troppa luce ci abbaglia, la troppa distanza e la troppa vicinanza impediscono la vista.”
Blaise Pascal*

*“I sensi sono le finestre dell’anima e la ragione ha il diritto divino di nutrirsi di fatti”.
Gilbert Keith Cheste*

*“La mano è l’organo di prolungamento dell’intelligenza”.
Maria Montessori*

*“L’odore subito ti dice senza sbagli quello che ti serve di sapere; non ci sono parole e notizie più precise di quelle che riceve il naso”
Italo Calvino*

INDICE

PREMESSA

METODOLOGIA

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E CAMPI DI ESPERIENZA

INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO:

- Scopriamo l'autunno attraverso i cinque sensi
- Scopriamo l'inverno attraverso i cinque sensi
- Scopriamo la primavera attraverso i cinque sensi
- Scopriamo l'estate attraverso i cinque sensi

L'IRC ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ATTIVITA' TRASVERSALI

La metalinguistica

Il bambino e la matematica

Attività di narrazione

Attività sul tempo

PROGETTI IN ITINERE

Una scuola sicura dei bambini si cura

Educazione civica

Progetto pregrafismo

Attività motoria

Psicomotricità relazionale

Inglese

Musica

Progetto continuità

PREMESSA

I bambini sono costantemente immersi in una realtà fatta di svariati stimoli sensoriali, visivi, uditivi, tattili, olfattivi e gustativi; saperli riconoscere e discriminare è fondamentale per una crescita armonica.

Ognuno di noi crescendo tende a sviluppare un canale preferenziale attraverso il quale si avvicina e percepisce la realtà circostante.

Spesso un ricordo è stimolato da una percezione sensoriale (il ricordo della nonna per qualcuno è legato all'odore di pasta frolla che l'accompagnava sempre, per qualcun'altro dalla sensazione di morbidezza della sottoveste che da bambino amava toccare o dal sapore delle sue buonissime lasagne, o ancora dal dolce suono della sua voce, o infine dell'indimenticabile scialle colorato che indossava ...) che lo riporta alla memoria.

La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere nei bambini le esperienze senso-percettive utili a conoscere e riconoscere la realtà che li circonda.

Allenarsi a percepire aiuta i bambini ad accrescere la propria capacità di concentrazione e a chiedersi il perchè delle cose.

Tramite l'esperienza diretta, l'esplorazione dell'ambiente, la riflessione, il confronto con i compagni, la rielaborazione personale del vissuto, i bambini scoprono progressivamente le proprie potenzialità sensoriali, sviluppando la conoscenza del proprio corpo e contemporaneamente del mondo in cui vivono.

Questo progetto si pone l'obiettivo di far vivere l'esperienza delle quattro stagioni attraverso i 5 sensi. Le stagioni accompagnano il bambino alla scoperta della metamorfosi della natura attraverso i suoi cambiamenti climatici, la novità dei colori, i frutti e la verdura, il profumo e il suono della pioggia...

Il nostro percorso partirà dalle conoscenze pregresse dei bambini e da esperienze quotidiane volte a stimolare la curiosità, la spinta ad esplorare, il gusto della scoperta, l'emergere di domande e nuovi interrogativi.

Il ruolo delle insegnanti sarà accogliere le domande e le concezioni dei bambini senza fornire risposte premature, semplificare le situazioni, invitare al confronto, valorizzare la prospettiva personale, rivalutare l'errore come strumento di promozione del pensiero critico.

Dopo l'esperienza percettiva e l'analisi di un canale sensoriale per volta o integrati fra loro, ogni esperienza vissuta si concluderà con l'elaborazione a livello rappresentativo tramite attività verbali, grafico-pittoriche e gestuali.

METODOLOGIA

Il percorso didattico accompagnerà i bambini alla scoperta degli elementi naturali attraverso la metodologia dell'osservazione, della sperimentazione, dell'azione, portandoli ad ipotizzare il "perchè", il "come", "il quando" si manifestano certi fenomeni, ad osservare i cambiamenti e le trasformazioni che si determinano nella natura.

Per ogni stagione i bambini faranno esperienze relative ai 5 sensi e alle sensazioni ed emozioni provate in determinati contesti.

Per rendere più accattivanti, significative e stimolanti le attività saranno proposte in forma ludica e mediante l'effetto sorpresa di oggetti e indizi che cercheranno di incuriosire, motivare e stimolare i bambini coinvolgendoli attivamente nelle varie situazioni.

OSSERVAZIONE, VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando le abilità sommerse ed emergenti.

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

La prima capacità che si chiede ad un insegnante è di saper osservare il bambino per poter poi progettare e quindi valutare.

La valutazione nella scuola dell'infanzia è una funzione che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino.

Pertanto la VERIFICA e la VALUTAZIONE vengono svolte attraverso:

- l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini;
- raccolta del materiale prodotto dai bambini durante l'anno scolastico;
- stesura e scambio tra insegnanti di osservazioni riguardo ogni singolo bambino;
- griglia di osservazione per ogni singolo bambino nella fase iniziale, poi in itinere e finale.

La documentazione invece intende lasciar traccia del lavoro educativo didattico ed è costituita da elaborati realizzati dai bambini, trascrizioni di conversazioni, cartelloni, foto con descrizioni, ecc...

La documentazione è rivolta:

- ai bambini per far memoria del percorso effettuato nel tempo in riferimento allo sviluppo delle proprie competenze;
- ai genitori per informarli sulle esperienze svolte dai bambini e sull'impostazione educativo-didattica della scuola;
- alle insegnanti perchè lascia traccia del lavoro educativo, dell'esperienza dei bambini ed è motivo di riflessione sul proprio operato, di confronto e di condivisione con gli altri insegnanti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

L'orizzonte di riferimento verso cui tende tutto il sistema scolastico italiano è il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo.

Le competenze chiave "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione...".

"Essere competenti" in un aspetto del sapere significa essere capaci di usare le conoscenze, le abilità e le capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale, implica responsabilità e autonomia.

Nella scuola dell'infanzia le competenze, che possono essere definite come una perfetta integrazione di abilità, conoscenze e attitudini, si maturano attraverso le esperienze dirette e concrete, prevalentemente proposte in forma ludica. Tutte le attività si collocano all'interno di un percorso che conduce alla conquista delle competenze chiave raccomandate dal parlamento Europeo e dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia".

Le competenze chiave europee sono le seguenti:

- Comunicazione nella lingua madre
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia le Competenze chiave si sviluppano nei Campi di esperienza.

I Campi di esperienza rappresentano i luoghi del fare e dell'agire dei bambini, in cui essi sono guidati dall'intervento esperto dell'insegnante nella realizzazione di esperienze mirate allo sviluppo di specifici sistemi simbolico-culturali.

Ciascun campo di esperienza è un concetto dinamico in cui le parti coinvolte (bambino, docente, contesto) si trasformano reciprocamente, si arricchiscono, si evolvono.

Ogni Campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

La Scuola dell'infanzia ha il compito di potenziare lo sviluppo infantile, che si realizza nell'assimilazione di diversi sistemi simbolico-culturali, i quali esprimono e sviluppano varie forme di intelligenza. Realizza il proprio compito articolando il percorso curricolare in campi di esperienza, che nascono come ambienti di apprendimento mirati al potenziamento di un sistema simbolico-culturale oppure al potenziamento di sistemi simbolico-culturali affini. Per questa ragione le loro denominazioni rievocano i linguaggi che mirano a sviluppare:

- Il sè e l'altro;
- la conoscenza del mondo;
- i discorsi e le parole;
- immagini, suoni e colori;
- il corpo e il movimento.

Le competenze specifiche che fanno capo ai Campi di Esperienza sono state incardinate nelle Competenze chiave europee di riferimento.

Tutto ciò esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica.

INSERIMENTO E ACCOGLIENZA

(Settembre)

La scuola è un ambiente educativo che propone al bambino esperienze creative motivanti, sia strutturate che non, nel quale ci si sente accettati e circondati da persone che aiutano a crescere. E' fondamentale che, entrando a scuola, ciascun bambino trovi uno spazio sereno, affettuoso e contenitivo, organizzato in base alle proposte educativo-didattiche, alle attività di routine e tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di tutti e di ciascuno.

L'ingresso a scuola segna, per il bambino, il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia, non privo però di implicazioni emotive, tali da meritare, da parte del contesto scolastico, un'attenzione e un' accoglienza adeguate.

Accogliere significa riconoscere il mondo interiore di ogni singolo bambino, dare spazio ai suoi pensieri e ai suoi quesiti, rispettare i suoi tempi e i suoi bisogni; dargli la possibilità di giocare, creare relazioni con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento.

Il periodo dell'inserimento si propone di offrire ai bambini, che affrontano per la prima volta l'esperienza della Scuola dell'Infanzia, una situazione serena di relazioni, di gioco, di esperienza e di interesse verso i propri bisogni, nell'ottica della successiva strutturazione del percorso formativo.

L'attenzione, durante il periodo dell'inserimento, è focalizzata soprattutto sui nuovi iscritti, è infatti indispensabile, nei primi giorni, stabilire una relazione insegnante- bambino positiva con adeguati tempi per l'ascolto, la rassicurazione, lo stimolo, il contenimento di ansie e una attenta osservazione finalizzata ad individuare bisogni e peculiarità di ciascuno.

Anche per i bambini già frequentanti è necessario creare una situazione di serenità e rapporto personale, al fine di favorire la riappropriazione di spazi, tempi e relazioni, lasciati al termine del precedente anno scolastico.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Giochi di conoscenza strutturati e non.	Inserirsi nella vita di sezione e conoscere i compagni.	Il sè e l'altro. Il corpo e il movimento.
Giochi di presentazione. Progressivo avvio alla vita scolastica.	Sviluppare le prime capacità relazionali superando il distacco dalla famiglia.	

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Semplici esperienze didattiche	Sentirsi accolti da adulti e bambini.	
Introduzione alle routine: preghiera, conta dei presenti e appello alzando le tendine, calendario (giorno, mese, stagione, anno e tempo atmosferico), menù, ripasso delle regole principali.	<p>Creare una “struttura” che permetta ai bambini piccoli di sentirsi sicuri durante il periodo dell’inserimento.</p> <p>Memorizzare il succedersi delle diverse situazioni nella giornata scolastica.</p> <p>Stimolare l’autonomia del bambino nel compiere semplici gesti.</p> <p>Stimolare la memoria.</p> <p>Imparare a rispettare semplici regole di convivenza per il bene di tutti (EDUCAZIONE CIVICA)</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l’altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>
Realizzare un dono di accoglienza da parte di grandi e medi per i piccoli.	Sapersi impegnare per realizzare un dono di benvenuto per i piccoli.	<p>Immagini, suoni e colori.</p> <p>Il sè e l’altro.</p>
Elaborato per la Festa dei nonni e degli angeli custodi. (IRC)	Ringraziare i nonni per la loro presenza nella vita dei bambini.	Immagini, suoni e colori.
Racconto della storia dell’Arca di Noè (IRC)	Conoscere racconti biblici	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Il sè e l’altro</p>

SCOPRIAMO L'AUTUNNO ATTRAVERSO I 5 SENSI

(Ottobre/Dicembre)

L'autunno è molto importante per i bambini, perchè legato all'inizio dell'anno scolastico e all'avvio delle attività didattiche. Gli stimoli che l'autunno offre sono molti e una semplice passeggiata all'aria aperta può diventare una vera e propria avventura sensoriale e conoscitiva.

L'autunno ci porterà alla scoperta di colori, degli odori delle foglie e della pioggia, del gusto dei frutti autunnali, dello scricchiolio delle foglie secche e il rimbombo dei tuoni e di come tutto è più spoglio.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
<p>Passeggiamo per la città alla scoperta dell'autunno.</p> <p>Conversazione e disegno sull'esperienza.</p>	<p>Osservare e riconoscere i cambiamenti.</p> <p>Saper comunicare verbalmente le proprie sensazioni.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>immagini, suoni e colori.</p>
<p>IL TATTO: passeggiata sensoriale.</p> <p>Conversazione sul riconoscimento dei materiali e delle sensazioni provate.</p> <p>Realizziamo un libro tattile sagoma del piede con attaccati vicino i materiali esplorati.</p>	<p>Saper comunicare verbalmente le proprie sensazioni.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno durante una conversazione.</p> <p>Saper ascoltare quando parlano gli altri.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>
<p>LA VISTA: osserviamo i colori degli alberi in autunno.</p> <p>Realizziamo un albero autunnale utilizzando materiale naturale.</p>	<p>Saper osservare e riprodurre quanto osservato.</p> <p>Saper collaborare ad un progetto comune.</p> <p>Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione autunno.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>

L'UDITO: ascoltiamo le foglie secche che scricchiolano sotto i nostri piedi. Rilassamento con musiche autunnali	Saper ascoltare la natura.	Il corpo e il movimento.
L'OLFATTO: annusiamo i frutti autunnali.	Conoscere il profumo dei frutti autunnali.	I discorsi e le parole.
IL GUSTO: assaggiamo i frutti autunnali Disegno dal vero dei frutti autunnali.	Conoscere il sapore dei frutti autunnali	La conoscenza del mondo.
Attività di pregrafismo	Sviluppare la coordinazione oculo-manuale e le capacità visuo-motorie.	Il corpo e il movimento.
Giornata mondiale per i diritti dei bambini. (ED. CIVICA)	Educare i bambini ai diritti e alle rispettive responsabilità.	Il sè e l'altro.
CODING	Eseguire un percorso seguendo le indicazioni delle frecce per il raggiungimento di un oggetto all'interno di una griglia disegnata per terra.	Il corpo e il movimento.
Giochi e attività di pregrafismo e prerequisiti.	Riconoscere i principali concetti topologici. Saper contare fino a tre.	La conoscenza del mondo. Il corpo e il movimento.
Racconto della storia di San Martino (IRC)	Saper ascoltare un breve racconto. Memorizzare una breve poesia.	I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.
Racconto della storia della nascita di Gesù (IRC)	Saper ascoltare un breve racconto. Conoscere gli episodi biblici legati alla nascita di Gesù	I discorsi e le parole.

<p>Scopriamo il Natale attraverso i 5 sensi (Utilizziamo immagini stimolo per avviare la conversazione e realizziamo un cartellone)</p>	<p>Saper notare i cambiamenti che avvengono in un periodo particolare dell'anno.</p> <p>Scoprire e conoscere i segni del Natale presenti nella tradizione.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p>
<p>Realizzazione del lavoretto di Natale e del Presepe "Conosciamo Gesù con tutto noi stessi"</p>	<p>Utilizzare i materiali per realizzare il biglietto/lavoretto di Natale.</p>	<p>Immagini, suoni e colori</p>
<p>Preparazione della festa di Natale.</p>	<p>Saper gestire le proprie emozioni davanti ad un pubblico.</p> <p>Memorizzare canzoni e poesie. Vivere da protagonisti e con gioia la festa di Natale.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p>

SCOPRIAMO L'INVERNO ATTRAVERSO I 5 SENSI

(Gennaio/Marzo)

In inverno la natura attua un'altra trasformazione, sembra addormentata, ma per i bambini è una stagione dalle mille suggestioni. Si possono osservare gli alberi spogli e la brina mattutina, qualche volta anche la neve, provare la sensazione del freddo che ci invoglia a stare al calduccio, sentire l'odore del muschio e della legna che brucia nei camini, assaporare i prodotti delle feste e ascoltare il silenzio mentre cade la neve.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
<p>Passeggiata per osservare gli alberi in inverno.</p> <p>Realizziamo gli alberi invernali.</p> <p>IL TATTO: esperienza sensoriale "nella stanza dell'inverno", scopriamo alcune caratteristiche degli oggetti (morbido/duro, liscio/ruvido e freddo/caldo).</p> <p>Realizziamo un libro tattile utilizzando la sagoma della mano con attaccati i materiali esplorati.</p>	<p>Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione invernale.</p> <p>Saper comunicare verbalmente le proprie conoscenze su un determinato argomento.</p> <p>Conoscere le caratteristiche sensoriali.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno durante una conversazione.</p> <p>Consolidare la capacità di ascolto.</p> <p>Saper esprimere idee e pensieri pertinenti e legati al contesto.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p>
<p>LA VISTA: "lettura di storie prive di parole". (Silent book) Attività "chi cerca trova!" (Proporre immagini che contengono un oggetto nascosto)</p> <p>Gioco: chi è scappato? (A turno devono individuare il compagno che si è nascosto)</p>	<p>Stimolare la concentrazione e l'osservazione.</p> <p>Stimolare la memoria visiva e la capacità di notare differenze.</p> <p>Stimolare l'immaginazione.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>I discorsi e le parole.</p>

<p>IL GUSTO: assaggiamo i frutti invernali.</p> <p>Disegno dal vero dei frutti invernali.</p>	<p>Saper riconoscere i frutti invernali dal loro sapore.</p> <p>Saper osservare e riprodurre quanto osservato.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>
<p>L'OLFATTO: annusiamo i frutti invernali.</p>	<p>Conoscere i frutti invernali dal loro profumo.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p>
<p>L'UDITO: lettura di una storia con suoni onomatopeici (es. Piripù Bibi)</p> <p>Ascoltiamo suoni e rumori della stagione invernale.</p>	<p>Saper ascoltare e riflettere sui suoni ascoltati (quanto conta l'intonazione nella lettura di una storia?)</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p>
<p>Collocare al posto giusto gli organi di senso sul viso.</p> <p>Gioco: utilizzando il cubo dei 5 sensi saper indicare l'azione giusta che si compie in base all'immagine dell'organo di senso che appare.</p>	<p>Riconoscere gli organi di senso come parti del corpo.</p> <p>Saper riconoscere l'organo di senso in base alla sua rappresentazione grafica.</p> <p>Saper riferire verbalmente cosa ci permette di fare ciascun organo di senso.</p>	<p>I discorsi e le parole</p> <p>Il sè e l'altro</p>
<p>Attività motoria: vedi allegato</p> <p>E giornate dello sport (pallavolo, ginnastica artistica, yoga e arrampicata)</p>		
<p>Inglese: vedi allegato</p>		
<p>Musica: vedi allegato</p>		
<p>Psicomotricità relazionale: vedi allegato</p>		
<p>Giochi e attività di pregrafismo e prerequisiti: eseguire diverse tipologie di tracciati.</p>	<p>Sapersi orientare graficamente nello spazio foglio.</p> <p>Perfezionare la motricità fine</p>	<p>Il corpo e il movimento.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>
<p>Ci prepariamo alla festa di carnevale.</p> <p>Spettacolo di Carnevale</p>	<p>Saper utilizzare materiali e tecniche grafico pittoriche diverse per la realizzazione delle maschere di carnevale.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p>

<p>Coding: giochiamo con Doc (GRANDI)</p>	<p>Saper prevedere gli spostamenti che compirà il robottino all'interno del tabellone in base alle frecce.</p> <p>Saper verbalizzare le indicazioni di spostamento</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il corpo e il movimento.</p>
<p>Lettura di una storia sul papà e conversazione.</p>	<p>Saper ascoltare e comprendere un breve racconto.</p> <p>Saper raccontare con l'ausilio delle immagini la storia ascoltata.</p> <p>Saper riflettere e raccontare esperienze personali.</p>	<p>I discorsi e le parole</p>
<p>Realizzazione del biglietto per la festa del papà.</p>	<p>Saper utilizzare materiali diversi per la realizzazione del biglietto.</p>	<p>Immagini, suoni e colori.</p>

SCOPRIAMO LA PRIMAVERA ATTRAVERSO I 5 SENSI

(Aprile/Maggio)

La primavera è una stagione di passaggio, la natura si lascia alle spalle il freddo per lasciare spazio al tepore. Possiamo assistere al suo risveglio e ammirare i colori della natura che diventano più luminosi, sentire gli odori dei fiori, ascoltare il cinguettio degli uccelli e il ronzio degli insetti, toccare la terra più friabile pronta per essere seminata, gustare i frutti di stagione.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
<p>LA VISTA: Passeggiata per osservare il risveglio della natura.</p> <p>Conversazione su quanto osservato.</p> <p>Addobbare l'albero della primavera di sezione e realizzare un soggetto primaverile individuale.</p>	<p>Saper riconoscere i cambiamenti stagionali e affinare la capacità di osservazione.</p> <p>Saper comunicare verbalmente le proprie conoscenze su un determinato argomento.</p> <p>Saper esprimere idee e pensieri pertinenti e legati al contesto.</p> <p>Saper rispettare il proprio turno durante una conversazione.</p> <p>Saper ascoltare quando parlano gli altri.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p> <p>La conoscenza del mondo.</p> <p>Immagini, suoni e colori.</p>
<p>IL GUSTO: assaggiamo i frutti primaverili</p> <p>Realizzazione di un istogramma con le preferenze della sezione.</p> <p>Disegno dal vero dei frutti primaverili.</p>	<p>Saper riconoscere i frutti primaverili dal loro sapore ed esprimere il proprio gradimento.</p> <p>Saper riprodurre quanto osservato.</p>	<p>La conoscenza del mondo.</p> <p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro.</p>

L'UDITO: ascoltiamo la natura e riconosciamo i suoni della primavera (cinguettio degli uccelli).	Saper individuare suoni e rumori nell'ambiente.	I discorsi e le parole. Il sè e l'altro. La conoscenza del mondo.
L'OLFATTO: annusiamo i fiori della primavera.	Saper collaborare ad un progetto comune.	Immagini suoni e colori.
IL TATTO: tocchiamo i frutti e conosciamo le caratteristiche. Conversazione sull'esperienza vissuta.	Scoprire ed esprimere proprietà esplorate. Arricchire il vocabolario conoscendo termini specifici.	I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.
Giochi e attività di pregrafismo e prerequisiti.	Potenziare le abilità fine motorie. Saper riprodurre lo schema corporeo adeguato all'età	Immagini, suoni e colori. Il corpo e il movimento.
Racconto del triduo pasquale (IRC: Pasqua)	Saper ascoltare un breve racconto.	I discorsi e le parole.
Realizzazione del dono e del biglietto di Pasqua	Saper utilizzare diversi materiali per realizzare il biglietto di Pasqua	Immagini, suoni, colori.
Preparazione degli auguri di Pasqua	Comprendere, memorizzare e ripetere filastrocche e canti.	I discorsi e le parole.
Lettura di una storia sulla mamma e conversazione (Festa della mamma) Festa della famiglia.	Saper ascoltare e comprendere un breve racconto. Saper raccontare con l'ausilio di immagini. Saper riflettere e raccontare esperienze personali.	I discorsi e le parole.
Realizzazione del biglietto per la festa della mamma.	Saper utilizzare diversi materiali per realizzare il biglietto per la festa della mamma.	Immagini, suoni, colori.

<p>Preparazione festa di fine anno.</p>	<p>Saper gestire le proprie emozioni davanti ad un pubblico.</p> <p>Impegnarsi per preparare una rappresentazione da dedicare agli altri.</p> <p>Condividere con i familiari la gioia delle esperienze fatte a scuola.</p>	<p>I discorsi e le parole.</p> <p>Il sè e l'altro</p>
<p>Conversazione sull'uso appropriato dei nostri organi di senso (ED.CIVICA).</p> <p>Gioco preliminare per l'avvio della conversazione: prove senza l'uso di un organo di senso (bendati, molletta sul naso, ecc.).</p> <p>Conversazione sulle difficoltà che avremmo se i nostri sensi non funzionassero adeguatamente.</p>	<p>Saper riflettere sull'uso corretto degli organi di senso.</p>	<p>Il sè e l'altro</p> <p>I discorsi e le parole</p>

SCOPRIAMO L'ESTATE ATTRAVERSO I 5 SENSI (Giugno)

Siamo arrivati a Giugno e con l'anno scolastico volge al termine ma c'è ancora tempo per scoprire l'ultima stagione, l'estate che regala colori, sapori e profumi della frutta di stagione, consistenze diverse di alcuni materiali come la sabbia, rumori e suoni naturali e artificiali come le onde del mare, il torrente in montagna o il taglia erba nel prato.

ATTIVITA'	TRAGUARDI DI SVILUPPO	CAMPI DI ESPERIENZA
Lettura storia sull'estate.	Saper ascoltare un breve racconto.	I discorsi e le parole.
Addobbare l'Albero dell'estate di sezione e realizzare un soggetto estivo individuale.	Saper riconoscere gli elementi principali che caratterizzano la stagione estate.	Immagini, suoni, colori. La conoscenza del mondo.
LA VISTA: uscita didattica per osservare le trasformazioni dell'estate. Conversazione a scuola.	Saper accogliere con entusiasmo le proposte formative. Saper ascoltare adulti estranei al contesto scolastico.	La conoscenza del mondo. I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori.
IL GUSTO: assaggiamo i frutti estivi	Saper riconoscere i frutti dal loro sapore ed esprimere il proprio gradimento	La conoscenza del mondo. I discorsi e le parole.
L'UDITO: ascoltiamo suoni e rumori di ambienti diversi	Saper ascoltare e distinguere suoni e rumori di ambienti vissuti.	La conoscenza del mondo
L'OLFATTO: conosciamo le piante aromatiche	Approcciarsi a nuove conoscenze	La conoscenza del mondo
IL TATTO: tocchiamo i frutti estivi e altri elementi della natura. Scatole azzurre e racconto del proprio immaginario.	Stimolare le capacità creative e immaginarie.	I discorsi e le parole. Immagini, suoni, colori.
Pregrafismo e prerequisiti	Discriminare grandezze, peso e qualità.	La conoscenza del mondo.

L'IRC ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Dall'insegnamento della religione cattolica i bambini acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Nel DPR dell' 11 febbraio 2010 si afferma che "le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica...offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori".

All' inizio di questo nuovo anno scolastico l'IRC ci servirà da filo conduttore: attraverso il racconto dell'Arca di Noè "saluteremo" gli animali che ci hanno accompagnato lo scorso anno e ci avvieremo verso il tema attuale.

Nel periodo di novembre ricorderemo una figura importante del territorio veneziano, San Martino.

Particolare risalto sarà dato al periodo natalizio con tutte le sue suggestioni che coinvolgono tutti i sensi.

Un importante appuntamento ci aspetta a febbraio con la Festa della vita, dove andremo a far festa al Don Vecchi con gli anziani.

Fulcro della fede cristiana è il triduo pasquale che verrà presentato ai bambini in modo coinvolgente.

La Festa della famiglia vuole essere un momento fondamentale per sottolineare l'importanza della famiglia cristiana nella vita dei bambini e nella società.

Nel corso dell'anno ci sono svariate occasioni per approfondire alcune figure importanti della fede cristiana (ad esempio nel mese di Maggio la figura di Maria).

Campi di esperienza	Competenze	Attività didattiche
IL SE' E L'ALTRO	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti. Conoscere la figura di Noè.	Racconti tratti dal Vangelo e dall'Antico Testamento.
IL CORPO IN MOVIMENTO	Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa.	Il segno della croce.
IMMAGINI,SUONI E COLORI	Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi propri delle tradizioni e della vita cristiana.	Facciamo il presepio e i doni per le varie festività. Racconto con l'ausilio di un teatrino di alcuni brani dell'esodo del popolo ebraico.
I DISCORSI E LE PAROLE	Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano.	Racconto della nascita, vita e resurrezione di Gesù.
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Conoscere racconti biblici	Differenza tra Pasqua ebraica e cristiana

Quest'anno verrà riservato un tempo per lavorare sul racconto dell'Arca di Noè inerente alla tematica della Programmazione.

La religiosità del bambino....

- l'antropomorfismo: dai 3 ai 5anni viene individuato un antropomorfismo fisico (ad esempio Dio con la barba bianca). Ogni discorso su Dio deve tener conto di tale ricerca di visibilità, aprendo però non alla favola ma alle possibilità reali che Dio assuma il volto umano: quello di Cristo Gesù;
- il magismo: è l'atteggiamento con cui il bambino si dà delle spiegazioni quando le cose del mondo gli risultano incomprensibili. E' Dio che sta intervenendo e lo sta facendo in modo misterioso, non come normalmente avviene tra gli uomini;
- la concretezza dei riferimenti: è importante parlare di un Dio che si manifesta nelle cose che si vedono, educare il vedere, privilegiare l'uso delle immagini;
- il valore della relazione e dei gesti: un bambino impara per imitazione, specialmente se è quella di una persona cui si sente legato, dai genitori alle figure importanti nella Comunità;
- le narrazioni: perché un bambino chiede delle storie? Perché la storia lo aiuta a collocarsi nella vita, così anche un orizzonte sconosciuto diventa terra abitabile.

Il tutto viene vissuto attraverso una dimensione comunitaria creando legami e relazioni che vanno dalla classe alla comunità parrocchiale, all'intera società.

(Tratto da "Io credo in te" Guida didattica per l'IRC nella Scuola dell'infanzia)

Metodologia:

- Riferimento all'esperienza di vita dei bambini
- Narrazione da parte dell'insegnante di racconti biblici in particolare relativi alla vita di Gesù
- Conversazione in circle-time
- Drammatizzazioni
- Rappresentazioni grafico pittoriche manipolative a tema
- Utilizzo di attività didattiche varie

ATTIVITA' TRASVERSALI

LA METALINGUISTICA

Il passaggio principale nell'apprendimento della lingua scritta è quello in cui il bambino comprende che i grafemi rappresentano i suoni delle parole e che sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse. Il bambino, per imparare a parlare, non ha bisogno di consapevolezza fonologica, ne ha bisogno per imparare a leggere e a scrivere nel sistema alfabetico, poiché l'ortografia alfabetica è basata su strutture fonemiche. I bambini più abili fonologicamente, imparano dunque più facilmente a leggere e a scrivere. Pertanto tutte le attività hanno lo scopo di richiamare l'attenzione dei bambini sugli aspetti fonologici della lingua e di allenare le abilità meta-fonologiche attraverso l'aspetto ludico. Le rime, le filastrocche, le poesie, le canzoni, fanno parte di quel repertorio di esercizi fonemici utili a questo scopo.

IL BAMBINO E LA MATEMATICA

Nel campo di esperienza "La conoscenza del mondo", si pone molto l'accento sull'importanza di apprendere la matematica in modo spontaneo. Quando pensiamo a questa disciplina, ci vengono in mente stereotipi scolastici, espressioni, formule o teoremi da imparare a memoria. Ma la matematica alla scuola dell'infanzia è ricca di giochi, storie, filastrocche, canzoni: queste sono le armi dell'insegnante che cerca di non far diventare questa disciplina una materia isolata nel curriculum didattico. L'apprendimento spontaneo è favorito dal modo con cui l'insegnante presenterà "lo spazio, l'ordine e la misura", cioè la matematica intesa come campo di esperienza, e come tale, in collegamento con altre forme di conoscenza e molte attività pratiche e linguistiche. Ci indica infatti, un certo modo di vedere il mondo, leggere la realtà, interpretare gli avvenimenti.

ATTIVITA' DI NARRAZIONE

La narrazione è un elemento importante della nostra programmazione, ed è spesso punto di partenza per alcuni progetti. L'obiettivo che ci prefiggiamo con questa attività è favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e nel contempo stimolare le capacità linguistiche e di ascolto del bambino. Non verrà nemmeno trascurata la narrazione "dilettevole", allo scopo di far provare piacere nell'ascoltare una storia. Si vivono esperienze in biblioteca e libreria.

ATTIVITA' SUL TEMPO

Con la parola "tempo" intendiamo sia il tempo meteorologico sia quello cronologico (giorni della settimana, mesi e stagioni). Ogni mattina i bambini saranno guidati, ad individuare il nome del giorno, il numero e che tempo fa; naturalmente il concetto di stagione verrà affrontato man mano che le stagioni cambieranno: nel primo periodo l'autunno, nel secondo l'inverno e la primavera, nell'ultimo l'estate. All'interno di questo percorso rientrano anche le feste per i compleanni dei bambini (una volta al mese) e le attività di inizio anno sulle vacanze estive appena trascorse.

I PROGETTI IN ITINERE...

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'educazione Civica aiuta a plasmare cittadini responsabili e attivi, a favorire la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In particolare nella Scuola dell'Infanzia, tutti i campi d'esperienza possono concorrere al graduale sviluppo della coscienza dell'identità personale, della conoscenza di quella altrui, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri. I bambini e le bambine, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

PROGETTO "PREGRAFISMO"

Quando scrive, un bambino usa tutto il corpo, oltre alla mente: adotta una postura e una presa della matita più o meno funzionali, esegue dei gesti e segue delle direzioni per tracciare le lettere, nel tentativo iniziale di realizzare forme simili al modello. Pertanto, presa, postura, modalità gestuali e direzione dei tracciati possono avere poi ripercussioni iniziali all'adeguatezza del prodotto grafico finale. Tutti questi processi riguardano la scrittura e sono tutt'altro che semplici e irrilevanti per un bambino, non soltanto in fase di apprendimento della scrittura a mano, ma anche nella fase precedente, cosiddetta di PREGRAFISMO, in cui egli impara o dovrebbe imparare a eseguire tracciati da semplici a più complessi, per prepararsi a scrivere poi in stampato e in corsivo. Per questo i bambini saranno impegnati in attività di pregrafismo differenziate in base all'età, guidati da tre testi diversi.

ATTIVITA' MOTORIA

Scopo dell'attività è la crescita dell'alunno sia sotto l'aspetto puramente motorio (acquisizione di abilità di base, esecuzione delle richieste dell'insegnante, ecc.), sia l'aspetto cognitivo (analisi delle caratteristiche della richiesta, strategie da utilizzare, ecc...). Ogni incontro è strutturato in tre momenti: il rituale iniziale, sviluppo centrale e rituale finale. Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni e le abilità rappresentative. La dimensione ludica è ampiamente privilegiata, infatti l'insegnante promuove giochi motori, di movimento con vari oggetti, giochi di regole, di riposo e di rilassamento.

PSICOMOTRICITA' RELAZIONALE

E' un'attività utile a favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle capacità di base della persona sul piano motorio, simbolico, relazionale, affettivo e cognitivo attraverso la strutturazione di un'attività ludica e strumenti non convenzionali. Ed è proprio con il gioco, in ambiente libero, accogliente, non giudicante che ogni bambino in modo diverso si esprime simbolicamente, tramite un autentico linguaggio verbale-non verbale di contenuto affettivo ed emozionale, stabilendo relazioni significative con l'adulto e i compagni. Promuove il rispetto di sé, degli altri e degli spazi condivisi accrescendo l'autonomia e acquisendo fiducia nell'ambiente e negli altri.

MUSICA

Viene proposto ai bambini un percorso in cui la musica non è solo un insieme di conoscenze (i parametri del suono, semplici ritmi, semplici melodie) ma anche e soprattutto un modo speciale per raccontarsi, vivere ed esprimere emozioni, star bene insieme agli altri. La musica infatti è un mezzo di comunicazione alternativo rispetto all'idioma verbale, questa favorisce la socializzazione musicale condivisa, struttura e rafforza la consapevolezza del sé.

INGLESE

Ai bambini di 5 anni viene proposto un primo approccio alla lingua inglese con un triplice scopo:

- sviluppare le capacità linguistiche, espressive e comunicative del bambino attraverso un approccio ludico e istruttivo alla lingua inglese;
- sviluppare le capacità di immaginare il mondo da un punto di vista linguistico-culturale diverso;
- sviluppare la capacità di interazione, collaborazione e comunicazione all'interno del gruppo.

PROGETTO CONTINUITA'

Per continuità intendiamo un percorso educativo-didattico che non sia frammentario ma che permetta al bambino di vivere con serenità il passaggio dal nido alla Scuola dell'infanzia e dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria. Pertanto le insegnanti partecipano agli incontri di Commissione di Continuità degli asili nido e delle Scuole Primarie presenti sul territorio. La continuità con gli asili nido prevede incontri tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le educatrici degli asili nido per un passaggio di consegne da effettuare nel mese di giugno, mentre la continuità con la Scuola Primaria prevede:

- incontri da effettuare durante l'anno scolastico tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria per programmare e concordare attività da svolgere in comune;
- incontri da effettuare nel mese di Giugno tra le insegnanti della Scuola dell'infanzia e le insegnanti della Scuola Primaria per un passaggio di consegne;
- incontri tra i bambini di 5 anni e quelli della Primaria per conoscere la scuola e svolgere una semplice attività insieme.